



AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI RECINZIONI ATTE A PREVENIRE I DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE PROVOCATE DA CINGHIALI NEL TERRITORIO DELL'A.T.C. N° 1 DELLA PROVINCIA DI POTENZA

ANNO 2022

Visti:

- La Legge Regionale n. 2/95;
- Il Regolamento per la prevenzione, l'accertamento e il risarcimento dei danni causati alle opere e alle colture agricole e forestali dalla fauna selvatica, approvato con DCP n.88/2007;
- La relazione programmatica per il 2022;

RENDE NOTO

ART. 1 - FINALITÀ GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

Al fine di promuovere azioni rivolte alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica con particolare riferimento a quelli causati dai cinghiali, l'Ambito Territoriale di Caccia n.1 della Provincia di Potenza intende procedere all'assegnazione di contributi per la realizzazione di **recinzioni elettrificate** atte a prevenire i danni provocati alle coltivazioni agrarie.

La **finalità generale** del presente avviso è quella di mitigare l'impatto della fauna selvatica sulle attività agricole, proteggendo le colture con specifiche recinzioni elettrificate.

L'**obiettivo specifico** è quello di proteggere le colture con particolare riferimento a quelle per le quali la fauna selvatica produce maggiori danni in termini economici per unità di superficie. A tale scopo le recinzioni dovranno essere realizzate *ad esclusiva difesa del campo coltivato*.

ART. 2 - AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Sono ammessi a contributo gli interventi di recinzione realizzati su terreni, utilizzati per la coltivazione di produzioni agricole, ricompresi nei comuni di competenza dell'A.T.C n. 1 della Provincia di Potenza.

ART. 3 - DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Le risorse finanziarie stanziare per l'anno 2022 sono di euro 40.000,00.

ART. 4 - BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Possono accedere al presente bando gli imprenditori agricoli muniti di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori di fondi agricoli ricadenti nel territorio libero alla caccia dell'A.T.C. n. 1.

I proprietari e/o i possessori dei terreni possono presentare una singola domanda.

ART. 5 - COLTURE OGGETTO DI PREVENZIONE

Le colture oggetto della presente azione sono di seguito elencate:

vigneti; ortaggi e legumi in pieno campo; mais da granella; mais ad uso zootecnico (pastone-silomais); cereali; foraggere; leguminose da granella.

ART. 6 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ritenuti ammissibili gli interventi di protezione delle colture agricole realizzati con recinzioni elettrificate secondo la tipologia di seguito descritta.

RECINZIONE ELETTRIFICATE

Indicazioni tecniche:

a) La rete utilizzata consiste in una recinzione perimetrale dell'appezzamento da salvaguardare con tre o più fili elettrificati a distanza di 25, 50 e 70 cm dal terreno, fissati su pali di supporto in plastica, legno o fibra di vetro. Tale sistema si basa su impulsi molto brevi, ad alto voltaggio alimentati con apposite batterie o con pannelli

fotovoltaici. Laddove è previsto il posizionamento della recinzione, prima dell'installazione dovrà essere ripulita da erba e cespugli una fascia di terreno di circa un metro e mezzo di larghezza; occorre poi mantenerla sempre pulita in modo che rami e fili d'erba non facciano massa toccando i fili della recinzione.

b) I pali di circa 100 cm di altezza (fuori terra), dovranno essere apposti ad una distanza variabile l'uno dall'altro a seconda del tipo di materiale del palo e di conformazione del terreno: se sono in plastica (isolati) e il terreno si presenta pianeggiante la distanza è di circa 2 m; quando la conformazione del terreno lo renda necessario occorre metterli più ravvicinati.

c) Se i pali sono in legno o metallo devono essere predisposti degli isolanti in plastica per attaccarvi il filo ed evitare inopportune perdite di corrente;

d) Il filo conduttore che verrà piazzato lungo i pali può essere un apposito filo di nylon (meglio se bianco, maggiormente visibile dagli animali anche nelle ore crepuscolari) con filamenti di metallo conduttore all'interno (a 6/9 fili) oppure in cavo di ferro o acciaio zincato. Per prevenire il passaggio dei cinghiali sono raccomandabili cavi dello spessore di almeno 2,5 mm.

e) Dovranno essere utilizzate tre file di filo conduttore predisponendo la prima fila a 25 cm dal suolo, la seconda a 50 cm e la terza ad almeno 70-80 cm dal suolo.

f) Per portare la corrente al circuito occorre un elettrificatore a batteria, o con pannello solare, oppure un elettrificatore a corrente il quale viene collegato direttamente alla rete elettrica ENEL 220 V; tutti gli apparecchi devono essere a impulso corto, per permettere una tensione elettrica nel cavo sufficiente anche in caso di messa a massa per presenza di vegetazione. Si raccomandano generatori di impulsi con energia di carica di almeno 2J, il generatore dovrà essere tanto più potente quanto più lunga è la recinzione.

g) Il sistema deve prevedere un sistema di presa a terra costituito da palo di metallo piantato nel terreno.

h) Per far sì che la corrente sia presente sui diversi fili che compongono la recinzione occorre che questi vengano collegati verticalmente tra di loro con lo stesso tipo di filo conduttore alle due estremità del recinto, quando questo sia lineare e non circolare, e comunque ogni 400 m circa di percorso della recinzione.

i) Nel primo periodo di attivazione della recinzione occorre controllare l'intero percorso giornalmente, per verificare l'eventuale presenza di strappi del cavo dovuti al passaggio degli animali, non ancora abituatisi alla presenza del recinto, o ad altre cause (es. caduta rami, passaggio rimasto aperto), che pregiudichino il buon funzionamento dell'impianto; dopo le prime settimane il controllo può avere una cadenza di 2-3 giorni; per facilitare la verifica della tensione elettrica è bene dotarsi di voltmetro con il quale misurarla in diversi punti del percorso con facilità.

l) La recinzione deve essere installata e funzionante solo nel periodo interessato dal rischio di danneggiamento delle colture da parte dei cinghiali.

m) Occorre segnalare la presenza della recinzione con cartelli apposti con la scritta "Attenzione recinto elettrico" presente su entrambi i lati e disporli sui cavi ogni 50 metri quando si è in prossimità di strade o dove si renda necessario farlo.

n) Competono direttamente all'utente gli adempimenti ed ogni obbligazione relativamente ai vigenti disciplinari e normative d'uso.

o) La recinzione va predisposta prevedendo le aperture per l'accesso al campo il quale dovrà essere recintato per tutto il suo perimetro garantendo sempre l'efficacia dell'azione di protezione nei confronti del cinghiale. Bisogna prevedere un sistema che permetta il passaggio pedonale o di mezzi quando si attraversa con la recinzione un sentiero o una strada pubblica. Si possono predisporre delle maniglie isolate per poter sganciare i fili in modo rapido e sicuro.

La recinzione dovrà essere ad esclusivo servizio del campo coltivato e quindi limitata alla sola estensione dello stesso.

ART. 7 - CONTRIBUTO AMMISSIBILE

L'ammontare del contributo concesso è determinato per l'acquisto e la messa in opera dell'attrezzatura necessaria come di seguito specificato:

_ 360 €/ha per i primi 2 ettari;

_ 300 €/ha da 3-5 ettari;

_ 240 €/ha da 6-10 ettari;

_ 180 €/ha superiore a 10 ettari.

Nel contributo previsto sono incluse tutte le opere accessorie relative all'esecuzione a regola d'arte dell'intervento. La lunghezza della recinzione ammessa a contributo è quella risultante dal rilievo in campo ad opera del personale incaricato dell'A.T.C. n. 1.

Le domande ammesse verranno finanziate fino ad esaurimento dell'importo complessivo previsto all'art. 3.

Il contributo massimo riservato al singolo richiedente è pari a **€ 3.000,00**.

ART. 8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le domande dovranno essere trasmesse all'ATC **1 entro il 8 Settembre 2022**.

La domanda dovrà pervenire, secondo il modello Allegato 1), corredata della seguente documentazione:

- dati catastali, con allegate visure e planimetrie catastali dei terreni oggetto dell'intervento;
- indicazione della coltivazione realizzata dal richiedente, sui terreni da recintare, negli anni precedenti (ultimi 3 anni);
- scheda riepilogativa dei dati tecnici principali come da modello allegato 2) sottoscritta dal richiedente ;
- titolo di proprietà o altra documentazione atta a dimostrare la disponibilità dei terreni, anche autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000;
- copia delle domande di denuncia di danni da fauna selvatica, eventualmente presentate, dal 2018 a oggi;

La suddetta documentazione dovrà essere fatta pervenire, in unica copia, alla sede dell'Ambito Territoriale di Caccia n.1 della Provincia di Potenza, **in busta chiusa**, al seguente indirizzo: ATC 1 Via Umberto I, n 8 - 85028 Rionero in Vulture.

Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Domanda di concessione di contributi per la realizzazione di recinzioni alle colture agricole”**.

La consegna del plico potrà avvenire a mano o mediante raccomandata. Nel secondo caso, come data di consegna, farà fede quella di spedizione.

ART. 9 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda rispetto ai requisiti previsti dal bando e alla documentazione obbligatoria da allegare.

Tutta la documentazione da allegare alla domanda, prevista all'art. 8, è considerata obbligatoria. Nel caso di mancata trasmissione parziale o totale della stessa la domanda verrà esclusa.

Tutte le **dichiarazioni** devono essere **sottoscritte e accompagnate da un documento di riconoscimento valido**.

Saranno istruite tutte le pratiche pervenute all'ATC nei termini e modalità previste all'art. 8.

L'A.T.C. si riserva di eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ambito procederà oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa vigente.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e la conseguente archiviazione della domanda.

ART. 10 - VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'istruttoria sarà attribuito, ad ogni domanda, un punteggio con conseguente pubblicazione della graduatoria per gli aventi diritto al contributo.

Il punteggio per la formazione della graduatoria sarà attribuito sulla base dei seguenti parametri:

- a. tipologia della coltura da recintare;
- b. protezione di coltivazioni biologiche;
- c. dimensione del terreno da recintare;
- d. protezione di colture di particolare pregio;
- e. domande per recinzioni in zone caratterizzate da una maggiore incidenza di danni;
- f. presentazione di domande di indennizzo negli anni precedenti;

In caso di parità di punteggio sarà considerata prioritaria la data di presentazione della domanda.

a - Coltura da proteggere

Alla coltivazione realizzata sul terreno destinato ad essere recintato viene assegnato un punteggio massimo pari a 6 punti. Nel dettaglio, il punteggio assegnato alle singole colture è il seguente:

- 1. Vigneto, ortaggi e legumi in pieno campo, mais (granella ed uso zootecnico): punti 6**
- 2. Leguminose da granella: punti 4**
- 3. Cereali e foraggiere: punti 2**

Ad altre produzioni agricole quali: proteaginose e oleaginose, colture sotto serra, floricoltura, vivai, olivicoltura, ecc. non verrà assegnato alcun punteggio.

Nel caso di richiesta di recinzione su più colture, da parte di un unico richiedente, la somma dei punteggi totalizzati per singola coltura viene divisa per il numero di colture per le quali si richiede l'intervento.

b - Dimensione dell'appezzamento

Saranno ammesse istanze dirette a recintare **terreni coltivati aventi una minima superficie di 500 mq.**

Il punteggio massimo da assegnare a questo parametro è pari a 5 punti.

Nel dettaglio, il punteggio assegnato alle diverse dimensioni del terreno è così ripartito:

- 1. da 500 mq a 1,5 ettari: punti 1**
- 2. da 2 a 4 ettari: punti 2**
- 3. da 5 a 7 ettari: punti 3**
- 4. da 8 a 10 ettari: punti 4**
- 5. oltre 10 ettari: punti 5**

Al fine della definizione del punteggio, le frazioni di superficie non contemplate in precedenza sono considerate nell'ambito della classe di punteggio inferiore (es. 1,8 ettari: punti 1).

c - Domande di indennizzo danni da fauna selvatica presentate negli anni precedenti

Alle domande presentate da soggetti che, dal 2018 hanno fatto **istanza di indennizzo**, si assegna un punteggio massimo di 5 punti così attribuito:

1. Terreni danneggiati con istanze di risarcimento superiori a 2: punti 5

2. Terreni danneggiati con istanze di risarcimento fino a 2: punti 3

L'istanza di risarcimento deve essere relativa alla coltura per la quale si intende effettuare la recinzione.

ART. 11 – GRADUATORIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

Ad ogni istanza sarà assegnato il punteggio secondo i parametri indicati all'articolo precedente al fine della definizione della **graduatoria provvisoria**, a seguito della quale saranno indicate le istanze ammesse a contributo, quelle idonee ma non ammesse per esaurimento della disponibilità finanziaria e quelle escluse.

La graduatoria provvisoria verrà pubblicata all'Albo on-line dell'Ambito.

Avverso la graduatoria provvisoria, sarà possibile produrre ricorso entro 10 giorni dalla sua pubblicazione.

I ricorsi saranno istruiti e l'esito dell'istruttoria verrà comunicato individualmente.

L'ATC predisporrà la **graduatoria definitiva** che verrà pubblicata all'Albo on-line dell'Ambito.

ART. 12 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il provvedimento di concessione del contributo, dovrà essere adottato entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione, il richiedente dovrà trasmettere lo stesso, sottoscritto per accettazione, all'A.T.C.

La mancata trasmissione, per accettazione, del decreto comporta la decadenza del beneficio concesso.

In tale caso si procederà allo scorrimento della graduatoria.

La concessione del contributo, per la realizzazione dell'intervento di protezione delle colture, comporta la rinuncia del beneficiario (e dei suoi aventi causa) al risarcimento, per cinque anni, per eventuali danni da fauna selvatica. La decadenza dal diritto al risarcimento sarà operativa anche nel caso di mancata esecuzione per fatto imputabile al beneficiario dell'intervento ammesso al contributo.

ART. 13 - TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I lavori di realizzazione della recinzione, così come previsti dal presente bando dovranno iniziare entro 10 giorni dall'accettazione del contributo di cui al presente bando e terminare entro i 30 giorni successivi.

ART. 14 - MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo concesso avverrà in unica soluzione al completamento dei lavori e ad avvenuta verifica, da parte dell'Ambito della effettiva realizzazione degli stessi in conformità a quanto indicato in fase di concessione del contributo.

Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario dovrà presentare la dichiarazione di ultimazione dei lavori che è da intendersi quale dichiarazione di liquidazione del contributo concesso.

A tale richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- certificazione fiscale, fattura del materiale (pali, rete e filo liscio ecc.) dalla quale si evinca l'utilizzo del quantitativo richiesto in progetto e ammesso a finanziamento. L'acquisto del suddetto materiale dovrà avvenire con data non anteriore a quella di pubblicazione del presente avviso;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette fatture con assegno o bonifico per spese superiori a € 500,00;

Entro 30 giorni dalla presentazione della suddetta documentazione l'Ambito procederà all'effettuazione del sopralluogo finalizzato alla:

- verifica dell'intervento realizzato secondo i criteri previsti dal bando e dal progetto approvato;
- misurazione della recinzione realizzata.

ART. 15 – CAUSE DI DECADENZA

Oltre che nei casi espressamente previsti negli articoli che precedono, l'Ambito procederà a dichiarare, con apposito provvedimento, la decadenza dal beneficio concesso nei seguenti casi:

- a. nel caso di rinuncia o di mancata realizzazione degli interventi nei tempi e nelle modalità previste dal presente bando;
- b. nel caso di mancata autorizzazione da parte delle autorità competenti dell'intervento richiesto a contributo nel tempo massimo di un anno dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione del contributo;
- c. nel caso di dichiarazioni mendaci riscontrate anche successivamente al ricevimento del provvedimento di concessione.

ART.16 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dal soggetto richiedente saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dall'Ente per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ART.17– PUBBLICITA' E DIVULGAZIONE

Al fine di una adeguata pubblicità, il presente avviso sarà pubblicato oltre che all'Albo on-line dell'Ambito e trasmesso alla Regione Basilicata. Lo stesso sarà trasmesso agli ordini professionali e alle organizzazioni professionali del settore agricolo per la massima diffusione.

ART. 18 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le recinzioni ed i relativi accessori dovranno essere utilizzati esclusivamente all'interno del territorio dell'ATC n.1, nelle località descritte nella richiesta ed esclusivamente per lo scopo previsto dal bando.

La posa in opera ed il corretto funzionamento delle recinzioni ed i relativi accessori dovrà avvenire solamente secondo le indicazioni tecniche fornite nel presente avviso.

La posa in opera, il trasporto del materiale e la manutenzione ordinaria della recinzione saranno esclusivamente a cura del proprietario/conducente del fondo.

Il beneficiario del finanziamento dovrà comunicare all'A.T.C. n.1 la ultimazione dei lavori di posa in opera e regolare funzionamento della recinzione oggetto di contributo.

Il beneficiario si obbliga a comunicare tempestivamente, entro e non oltre 48 ore, ogni evento che pregiudichi l'efficacia della protezione in modo da permettere all'A.T.C. gli accertamenti e le valutazioni del caso.

Il beneficiario del contributo si impegna altresì ad inviare annualmente all'A.T.C., nei tre anni successivi, una scheda predisposta dall'Ambito, opportunamente compilata, idonea a verificare l'efficacia o meno dell'intervento finanziato.

Tutte le informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso la sede dell'Ambito Territoriale di Caccia n.1, sito in Rionero in Vulture Via Umberto I, n.8.

Contatti: tel. 0972.72.46.05 – fax 0972.72.48.56 – e-mail atc1@tiscali.it

Il Presidente

Rocco Nicola Petraccone

ALLEGATO 1

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N° 1

DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Corso Umberto I n.8 – 85028 Rionero in Vulture

Oggetto: Richiesta contributo per la realizzazione di recinzione – avviso pubblico A.T.C. N° 1 Potenza

I_ sottoscritt_ _____ C.F. _____

nat_ a _____ il _____

residente a _____ via _____ n° _____

Tel _____ in qualità di proprietario e/o _____ (indicare il titolo) del/i fondi sui quali si intendere effettuare la recinzione con la presente

CHIEDE

la concessione di un contributo di cui all'avviso pubblico approvato con decreto n° ____ del _____, per la realizzazione dell'intervento secondo le modalità previste dal bando e dalla documentazione allegata alla presente;

SI IMPEGNA

a rispettare quanto riportato nelle indicazioni tecniche indicate nel bando pena la restituzione del contributo concesso maggiorato

DICHIARA

- ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 (Testo Unico documentazione amministrativa) che: il tipo di intervento, per il quale si richiede il contributo, prevede la difesa delle colture dalla seguente fauna selvatica (barrare la voce che interessa):

CINGHIALE

CINGHIALE E CERVO

- i terreni e le colture su cui verrà realizzata la recinzione sono:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE DA RECINTARE	TIPOLOGIA COLTURA DA RECINTARE
			totale	

In caso di più colture compilare singolarmente ed indicare la superficie totale.

- che i terreni dove verrà realizzata la recinzione, sono contenuti nel fascicolo aziendale.

- sui terreni dove verrà realizzata la recinzione, è stata prodotta denuncia di danni da cinghiale nei seguenti anni

(barrare la voce che interessa):

2018 2019 2020 2021 2022

– presenza della seguente coltura biologica (certificabile) _____ per una superficie di _____ (ha, are)

Data _____

FIRMA

Allega fotocopia documento di identità valido

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE (OBBLIGATORIA)

- Titolo di proprietà o altra documentazione (es. contratti) atta a dimostrare la disponibilità degli immobili.
- Dichiarazione che i terreni oggetto della domanda son contenuti nel fascicolo aziendale o copia fascicolo aziendale
- Estratto di mappa e visure catastali dell'immobile, con data non anteriore a tre mesi
- Scheda riepilogativa dei dati tecnici principali (allegato 2) sottoscritta dal richiedente;
- Copia delle domande di denuncia di danni da fauna selvatiche eventualmente presentate dal 2010 AL 2014.

ALLEGATO 2 - Scheda riepilogativa dati tecnici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art.47 D.P.R. 28.12.2000 N.445)

Il sottoscrittonato ail Cod. Fisc..... in qualità di richiedente, consapevole di quanto prescritto dall' art. 76 e 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Quanto riportato nelle seguenti tabelle

TIPOLOGIA DI COLTURA DA PROTEGGERE	SUPERFICIE DA RECINTARE (HA, ARE)

✎ Istanza di danni da fauna selvatica presentati dal richiedente o da terzi **nelle medesime particelle catastali da proteggere** ed indicate di seguito

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE

✎ Coltura biologica certificabile (da compilare solo se presente)

TIPOLOGIA COLTURA	SUPERFICIE A BIOLOGICO	ENTE / ORGANISMO CERTIFICATORE

✦ Stima del quantitativo di attrezzatura richiesta a contributo

superficie totale coltivata da recintare (SAU)	(ha- are)
superficie totale dell'area da proteggere (comprensiva di tare, incolti che per motivi logistici non è possibile scorporare)	(ha- are)
Filo (metri lineari)	
Elettrificatori (numero)	
Batterie per elettrificatori (numero)	
Pali (numero)	
Altra attrezzatura richiesta	

Data _____

FIRMA _____